



25 Marzo 2023

Professione perpetua di suor Federica Gissi

È con grande gioia e partecipazione che la nostra comunità parrocchiale accoglie la notizia di questa vocazione ormai al suo culmine con la professione perpetua e la missione/servizio alla Chiesa che ne consegue. Abbiamo seguito, seppur un po' da lontano, il cammino e la scelta religiosa di Federica. Ora siamo vicini a lei e ai suoi genitori assicurando la nostra preghiera e stima. Tutta la comunità di san Martino è orgogliosa, meravigliata e grata al Signore perchè ancora una volta semina germi di grazia in questa comunità parrocchiale e suscita vocazioni religiose anche in questo tempo complesso.

Questa vocazione con la sua storia e i suoi carismi specifici e l'istituto di vita religiosa nel quale si esprime, sono un forte richiamo all'urgenza della evangelizzazione per il nostro tempo e la nostra società e ci invitano ad essere tutti missionari nel contesto nel quale ciascuno vive.

Lasciamo ora la parola direttamente a suor Federica che ci ha scritto una lettera per renderci partecipi della sua scelta e comunicarci il suo passo definitivo.

Noi assicuriamo la preghiera con un momento speciale dedicato a lei e ai suoi genitori con l'adorazione Eucaristica di Venerdì 24 Marzo alle ore 17.00, mentre Domenica 26 proporranno una preghiera dei fedeli specifica.



Insieme

25 Marzo 2023

*Professione perpetua
di suor Federica Gissi*



*Cari don Maurizio, don Matteo,
care suore della carità
e comunità tutta di san Martino,*

con grande gioia do la notizia della mia professione definitiva.

Il mio cammino di formazione nella casa delle Missionarie di san Carlo Borromeo, durato sette anni e svoltosi tutto a Roma, in una vita fatta tutta di liturgia, raccoglimento e comunione, si conclude ora col “sì” definitivo il prossimo 25 Marzo, nella solennità dell’Assunzione. In quel giorno i voti di povertà, castità e obbedienza che ho professato l’8 Dicembre 2019 diventeranno il “per sempre” della mia vita.

Assieme a suor MariaJosé e a suor Chiara, infatti, alla domanda della superiora: «*Federica, che cosa chiedi?*» risponderò: «*Di essere ammessa alla professione dei voti definitivi nelle Missionarie di san Carlo Borromeo, per essere con questa comunità un cuor solo e un’anima sola, e per rispondere alla chiamata che Dio mi ha rivolto ad andare in tutto il mondo a portare la verità, la bellezza e la pace che si incontrano in Cristo Redentore*»

Questo significa concretamente promettere di vivere mettendo tutto quello che riceveremo in comune fra noi per il bene della missione a cui siamo mandate, sigillando la nostra obbedienza a Dio nell’obbedienza concreta alla superiora per il bene della nostra comunità e della missione, di promettere di conservare il nostro cuore e il nostro corpo integro per il Signore, in una vita di continua conversione, mettendo l’amore per Lui al di sopra di tutti gli altri amori. La nostra comunità, poi, è missionaria, e quindi il “sì” che pronunceremo è pieno di disponibilità ad andare in qualunque posto e servire il Signore con qualunque compito ci verrà chiesto, nell’abbandono pieno di fiducia alla volontà del Padre. Negli scorsi mesi ho già ricevuto la mia prima destinazione missionaria, e da settembre vivo assieme ad altre quattro sorelle nella nostra unica casa di missione italiana, nel quartiere romano della Magliana, che ospita al suo interno una piccola accoglienza per giovani donne, e che accoglie in casa ogni giorno tante persone del quartiere a cui proponiamo diversi laboratori in cui coinvolgersi. Alla nostra casa è poi annessa una piccola chiesa, nella quale curiamo la liturgia e la preghiera quotidiana aperta a tutti.

I miei incarichi principali in questa casa sono l’organizzazione e partecipazione ad alcuni dei laboratori che proponiamo quotidianamente, principalmente quello della cucina per adulti anche disabili e della cucina per giovani famiglie con bambini, il supporto per i documenti e la ricerca di un lavoro per le giovani che vivono con noi, la cura della contabilità. È bello poter costruire così concretamente un luogo in cui accogliere, in cui lavorare per creare assieme qualcosa di bello che, seppur piccolo, dia gloria a Dio, che faccia ampliare lo sguardo dal ripiegamento sui propri drammi personali alla bellezza della vita nella Chiesa, in cui ci si possa consegnare ed essere accompagnati.

Sono grata che il dire “sì” per sempre all’amore sponsale di Cristo significhi oggi per me concretamente lasciarmi educare ogni giorno alla carità, nella vita con le mie sorelle, nella liturgia e nella preghiera, nel lavoro d’ufficio e nel rapporto con i tanti volti che stanno popolando il mio quotidiano, e vi chiedo di pregare affinché la Madonna protegga e sostenga questo mio “sì” per sempre.

suor Federica Gissi